«Polizie locali, urgente trovare alleanze per prevenire la piaga degli incidenti»

Il Forum. In Fiera la due giorni sulla sicurezza con oltre 4mila partecipanti e cento relatori
«Ruolo determinante degli agenti sul territorio in collaborazione con le altre forze dell'ordine»

FILIPPO CURNIS

La Polizia locale come presidio di prossimità e legalità che promuove educazione civica e rispetto delle regole, lavorando in sinergia con le altre forze dell'ordine e le istituzioni. È questa la visione comune emersa ieri alla cerimonia di inaugurazione della quarta edizione del Forum nazionale della Polizia locale.

Organizzato da Promoberg in Fiera, l'evento porterà in due giorni - ieri e oggi - oltre 4mila persone a partecipare a più di 80 sessioni formative, condotte da 100 relatori qualificati per scoprire le novità del settore, con 91 espositori provenienti da 14 regioni italiane e due Paesi esteri. All'inaugurazione si è parlato tanto di sicurezza e prevenzione ed è subito emersa, dalle parole del presidente della Provincia, Pasquale Gandolfi, una delle materie più spinose che costituisce di fatto un'emergenza, con numeri in vertiginosa crescita: gli incidenti stradali. «La sicurezza sulle strade è uno dei temi cruciali del 2025. I dati sull'incidentalità stradale sono in netta crescita rispetto agli anni passati». I numeri descrivono infatti una situazione allarmante: da inizio anno sono morte 48 persone per incidenti sulle strade della provincia, che vanno ad aggiungersi alle 14 vittime bergamasche decedute per sinistri avvenuti fuori dai confini provinciali, portando così il tragico bilancio a 62 morti, con un aumento del 9% rispetto ai primi dieci mesi e mezzo del 2024.

Un bilancio pesante se si pensa che in tutto il 2024 le vittime furono 56. Perciò Gandolfi ha sottolineato «l'urgente necessità di creare dei percorsi condivisi tra amministrazioni locali e corpi di Polizia, legati soprattutto alla prevenzione e non solo al controllo delle nostre strade». Anche il viceprefetto Lara Parlato, in qualità di dirigente di Area terza- sezione della Prefettura che si occupa delle violazioni del Codice della strada, ha ribadito l'importanza di «rafforzare il presidio sul territorio con la collaborazione delle Polizie locali». L'amministratore delegato di Promoberg, Davide Lenarduzzi, ha sottolineato la portata dell'evento, con «il Forum che ha ormai acquisito una dimensione nazionale, quadruplicando le iscrizioni rispetto allo scorso anno». Per la comandante della Polizia locale di Bergamo, Monica Porta, che ha ricordato i tre carabinieri uccisi nel Veronese martedì notte, «i poliziotti sono figure di presidio, testimoni delle fragilità sociali, come quella dei senza fissa dimora», un tema molto delicato e sentito in città, dove sono morti 7 senzatetto da agosto a oggi. Il comandante della Polizia provinciale, Matteo Copia, vede il Forum «come un grande incubatore di idee e progetti, dove la formazione e il confronto risultano cruciali».

In Fiera il Forum nazionale della Polizia locale FOTO BEDOLIS

Un messaggio politico e istituzionale l'ha lanciato l'assessore alla Sicurezza del Comune di Bergamo, Giacomo Angeloni, sottolineando come in Parlamento «si stia finalmente ultimando l'iter per la riforma della legge sulle Polizie locali, risalente al lontano 1986».

«Regione Lombardia sostiene l'attività della Polizia locale con risorse: come il bando da 2,5 milioni recentemente pubblicato per l'acquisto di nuove dotazioni che permettono ai poliziotti di svolgere al meglio il proprio lavoro», ha ricordato l'assessore alle Infrastrutture, Claudia Terzi. Il consigliere regionale Alberto Mazzoleni ha parlato «dell'evoluzione della sensibilità di cittadini e amministrazioni nel concepire la figura del poliziotto», mentre il consigliere regionale Davide Casati ha ricordato «la presenza degli agenti dentro le scuole per promuovere l'educazione stradale».

Tema affrontato anche da Elisabetta Bani, prorettrice dell'Università degli Studi di Bergamo, che con i propri studenti collabora sulla sicurezza stradale con organizzazioni come «Ragazzi On The Road».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Operatori ambientali in sciopero Possibili disagi

Domani
In Bergamasca interessati 1.500 addetti. Potrebbero esserci disservizi per la raccolta di rifiuti e igiene

Possibili disservizi domani per la gestione dei rifiuti, a causa dello sciopero nazionale dei lavoratori dei servizi ambientali. L'astensione, indetta per l'intera giornata da più sigle sindacali, nasce dal mancato rinnovo del contratto nazionale di categoria, che in Bergamasca interessa circa 1.500 addetti. «Chi garantisce ogni giorno la pulizia, la sicurezza e il decoro delle nostre città – interviene Leopoldo Chiummo della Fp Cgil di Bergamo, che parteciperà al presidio regionale previsto domani mattina a Milano sotto la sede di Anci Lombardia – svolge un lavoro indispensabile e spesso pesante, con turni notturni, esposizione a rischi e condizioni difficili. È inaccettabile che questi lavoratori siano senza contratto da anni, mentre le aziende del settore continuano a fare utili». Aprica, società del gruppo A2A cui fa capo la gestione dei rifiuti in città, informa che domani, «a seguito della proclamazione di sciopero nazionale indetto dalle principali organizzazioni sindacali di categoria, potrebbe non essere garantito il normale svolgimento delle attività di raccolta rifiuti e di igiene del suolo, oltre che l'apertura degli sportelli Tari e degli ecosportelli».

L. B.

IL LUTTO NELL'INFORMAZIONE

Addio a Nicoletta Prandi giornalista appassionata del mondo

È mancata l'8 ottobre Nicoletta Prandi, dopo lunghe sofferenze sopportate con dignità. Giornalista e fotografa, aveva una predisposizione particolare verso le lettere che scorreva in lei sin da ragazza e senza tregua. Frequentate le scuole magistrali, conseguì una Borsa di studio nazionale che le avrebbe consentito il proseguo degli studi universitari, ma le ristrettezze famigliari non lo consentirono. Ebbe comunque modo di seguire con profitto, qualche anno dopo, un corso biennale di Scienze del turismo all'Università Bocconi. In questo contesto operò per più di vent'anni nell'Azienda di Promozione turistica quale funzionaria degli Affari generali e in particolare nell'ambito della cultura, dell'arte, della musica. Nel 1998 accolse l'invito di entrare nella redazione locale de «Il Giorno», collaborando con «L'Eco di Bergamo» e alcune riviste nazionali. Viaggiatrice in mezzo mondo, venne notata dall'inviato speciale del «Corriere della Sera», Ettore Mo, con cui si stabilì una lunga amicizia, per alcuni reportage sull'India, sul Tibet e per alcuni studi sulla cultura berbera. Si stavano aprendo per lei forse nuovi traguardi, ma fece un passo indietro non facile: timore, emozione e soprattutto la famiglia contribuirono a trattenerla dal salto giornalistico. Intrecciò rapporti proficui con non pochi artisti offrendo la sua collaborazione critica e culturale, avvalendosi della frequentazione dello storico dell'arte Stefano Crespi e con l'autore di aforismi e racconti nonché editore Alberto Casiraghi. Da circa quindici anni un'altra vocazione le subentrò quasi imperiosa: la fotografia. Pur senza padroneggiare la tecnica, ma esprimendo appieno le sue ansie, il suo sentire, una sorta di pessimismo. Napoli (Castel Dall'Ovo), Arles, Roma, Reggio Emilia, Colorno (secondo premio), Gaeta, Bergamo, la videro riservata protagonista di numerosi eventi. Non poche le sue pubblicazioni, fra cui, «Certi silenzi» dedicata a Bergamo: «La verità è difficile da accettare, abbiamo timore dell'uso che ne faremo. Quando la luce riesce a farsi strada, un nuovo linguaggio palesa la realtà. L'esperienza del silenzio senza identità confonde, ma ci illumina».

Nicoletta Prandi

56 posti auto dove le vetture saranno custodite con cura e attenzione, in un'area discreta e sorvegliata con **allarme anti-intrusione, controllo accessi, video sorveglianza, dissuasori mobili accesso carraio e badge di accesso personalizzato.**
info@classicandsport-carstorage.com | www.classicandsport-carstorage.com